

## LA POLEMICA

# Liste dei lavoratori stranieri ora Londra fa marcia indietro “Solo indicazioni confidenziali”

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**LONDRA.** Il governo di Theresa May sembra fare marcia indietro sulla proposta di obbligare le aziende a pubblicare liste dei dipendenti stranieri per “svergognare” quelle che non hanno abbastanza lavoratori britannici. L’idea formulata dalla ministra degli Interni Amber Rudd è stata ritirata davanti all’ondata di critiche del mondo politico e del business. Justine Greening, ministra dell’Istruzione, ha dichiarato ieri in un’intervista che le liste non saranno pubbliche, ma «confidenziali», dunque non con lo scopo di svergognare le aziende, ma solo di fornire al governo informazioni su quali settori dell’economia necessitano più programmi di training per aumentare i dipendenti britannici. Avanti di questo passo, ha detto Craig Oliver, ex-consigliere di David Cameron a Downing street, e la Gran Bretagna «finirà per mettere numeri sulle braccia dei lavoratori stranieri», un’allusione ai lager nazisti. E una stazione radio londinese ha paragonato la proposta a «un capitolo del Mein Kampf», di Hitler.

*(e.f.)*

ORIPRODUZIONE RISERVATA

